tal aviso. Et de grisoni ha scritto è contento et manda la ratification; bisogna far come se po per adesso, pur tegni li lanzinech non passino di li via. Zereca tuor il duca di Milan in la liga è contento, nè si pol far di meno; qual li ha *etiam* fatto dir questo per il cavalier Landriano suo orator. Lauda quello si tratta col castellan di Mus. Il morbo di qui va miorando.

Di sier Alvise d' Armer proveditor da mar, date in galia a Civitavechia, a dì 24. Come era venuto da Livorno uno gentilhommo genoese del capitano Doria, qual li ha ditto che a dì 18 l'arzivescovo di Zenoa montato su l'armada havia hauto Saona senza contrasto, et che do nave di zenoesi erano a P'ixola di Elba a cargar formenti per Zenoa, sichè questa notte si lieva per andar verso Zenoa et veder di prender ditte do nave. *Item*, scrive di biscoti si ha mandà a cargar a Roma per do navilii, con ordine vengano driedo per haverne assai.

Del ditto, di 24, hore 2, ivi. Come tutto è in ordine: ad hore 5 si leverà per Zenoa con le 8 galie del Papa, qual è ben in ordine di artellarie. Lauda i nostri Soracomiti, da li qual ha grande ubidientia. Li biscoti vegnirano driedo. L'armada francese, per avisi hauti, sono vele 21, 14 galie, 4 galioni, il resto brigantini. Et scrive come, essendo amalato sier Francesco Loredan soracomito, l'ha lassato qui a Civitavechia in la caxa di domino Andrea Doria, dove sarà ben atteso, et in loco suo ha posto per vice soracomito sier Bernardo Sagredo di sier Zuan Francesco, qual era nobile sopra la galia di sier Zuan Battista Justinian, è parente del ditto Loredan et zentilissima persona.

Di campo di Lambrate, di sier Alvise Pizani procurator, date a dì 27, hore 4. Come avia ricevuto nostre lettere di terzo zorno con l'aviso di haver mandato Nicolò Sagudino secretario a Mantoa, qual lauda assai. Et ha hauto lettere di Brexa del zonzor di ducati 8 milia; li manderà a tuor a Martinengo dove ha scritto siano inviati; et ha mandato a pagar la compagnia di Babon di Naldo è a Lodi, che importà assai a tenir quella terra ben custodita. Vede confusion in campo non se li mandando danari. Hozì domino Chapino ha mandato uno suo a Bergamo a pagar quelli ultimi sguizari zonti li; vol vederli tutti zonti sarano in campo. Hozì ha hauto lettere di Cremona del proveditor Pexaro del successo di heri, *unde* fo dal Capitano con questi signori pontificii, et ditto per tutti è da continuar la impresa, et da matina si consulterà quello si habbi a far. Zereca grisoni aspetta risposta e ha fatto ben

a mandar la ratification, et hanno parlato di mandarli ducati 2 milia. Scrive voria guastadori perchè quelli era in campo si parteno, et si scrivi a li rectori mandino la summa limitada. Manda lettere aute de li oratori nostri del castellan di Mus, di 26, quali scriveno del capitano Tiginen, quel fa fanti etc., et vol venir, *unde* il capitano li va contra. Dubita non sia finction del prefato castellan per far qualche suo obiecto.

Di Mus, del Justinian et Bragadin oratori nostri, di 26. Come stano in desiderio di la sua liberatione, aspettando quello harà fatto in campo Zuan Andrea di Prato fo qui heri. Questo castellan have lettere del Grangis, di Coyra, di 23, come il capitano Tegin havia fatto 3 bandiere di fanti overò le feva, et fati zà 800 fanti, et ha auto danari da farli et vol venir a soccorer Milan et passar per qui, *unde* questo castellan mandoe uno a Chiavena per intendere la cosa, et tornato, subito ha posto in ordine la sua armata et con una compagnia di soi fanti è andato a le tre Pieve per obviarli i non passino. Et è vero che 'l ditto capitano Tegen ha hauto danari et dia far 3 milia fanti, di quali zà ne havia fatto 800 et con questi di Leco et Como volea calar etc. siccome domino Zuan Batista fradello del castellan li ha ditto, qual è restato qui in castello; et saria bon che se li mandasse do bandiere di fanti del campo per poterli obviar il passo a le tre Pieve, et far li sguizari ultimi venuti a Bergamo tolesseno questa volta per poter *etiam* obstar a l'armata potrano far inimici in questo lago. Hanno di questo scritto in campo al clarissimo Pixani. Et si ricomandano de la sua liberatione per poter seguir la sua legation.

Di rectori di Vicenza, di 28, hore 1 di note. Come mandano una lettera scritta per uno prè Anzolo, data a dì 28 a Piena, a Bernardin Roardo da Schio. Come li avisa, per uno venuto di Trento, esser gran numero di todeschi et che Domenega da sera haveano hauto danari, et che l'Archiduca si aspectava a Trento, et che voleno passar a la Chiusa, et era stà fato comandamento a le zente di le valle che siano preparati per zorni tre a venir etc.

Li ditti, a dì 29, hore 8. Come, per questi avisi hauti, havendo altre fiata la Signoria scrittoli preparino le zente del paese, et havendo *etiam* auto avisi che a Trento si fa queste preparation, et che tra Maran et Bolzan è gran numero di fanti sichè sarano 18 milia per venir a soccorer Milan et Cremona, *unde* considerando esser tre passi in quel territorio per dove i poleno passar, et sono passi largi, zoè